

VOLONTARIATO

COLLABORAZIONI. L'Associazione Veronesi nel Mondo in Sudamerica allaccia rapporti di cooperazione e formazione

Brasilese made in Verona

Al meeting dei giovani a S. Paolo le linee guida per sviluppare i rapporti con la terra degli avi
Nel 2010 il corso per marmisti

I giovani del Sudamerica guardano a Verona. Sono i discendenti dei veronesi che attraversarono a varie riprese l'oceano tra '800 e '900, per cercare una vita migliore in un mondo lontano. Oggi le distanze si sono accorciate e il mondo si è globalizzato e sono sempre più numerosi gli oriundi veronesi che vogliono riscoprire le loro radici.

È questo lo spirito con cui si è svolto di recente, grazie all'Associazione Veronesi nel Mondo, di cui è presidente Riccardo Ceni, il secondo meeting dei giovani, realizzato quest'anno a San Paolo, in Brasile.

I giovani hanno diviso il dibattito in quattro argomenti diversi, affinché si potesse sviluppare le idee considerando il repertorio personale di ogni partecipante. In particolare si sono studiate iniziative che faciliteranno la connessione tra il Veneto e la Sudamerica da parte degli studenti oriundi da entrambi i Paesi. Tra queste la possibilità di creare una banca dati integrata tra le associazioni veronesi sudamericane e Verona riguardando gli imprenditori, professionisti, i servizi e le imprese, in collaborazione con l'Associazione Veronesi nel Mondo.

Un'altra importante tappa fatta dai componenti della delegazione dell'Associazione

Veronesi nel Mondo in Brasile è stato l'incontro a Cachoeiro de Itapemirim, nello Stato dell'Espirito Santo con alcuni sindaci facenti parte di un'area geografica contigua nel Sud dello Stato dell'Espirito Santo. L'incontro, promosso dal circolo «Bella Verona-Veronesi nel Mondo» di Cachoeiro de Itapemirim, di cui è presidente Giuseppe dalle Vedove, è stato voluto per iniziare un interscambio multisetoriale tra il Brasile e l'Italia.

Era presente il presidente degli imprenditori del marmo Emic Malacarne, il direttore del Senai Robson Cardoso. Il Senai è un organo presente in tutto il Brasile, legato alla Confindustria e che si occupa di formazione professionale. Tra La Bella Verona-Veronesi nel Mondo, il Senai e il Cetemag (Centro tecnologico del marmo e del granito) è già iniziato un grande progetto di interscambio che prevede una formazione professionale di giovani brasiliani oriundi del Veneto in parte in Brasile e in parte a Verona, in collaborazione con il Centro di formazione professionale del marmo di Sant'Ambrogio.

Proprio in occasione dell'ultimo Marmomacc, alcuni dirigenti del Cetemag, accompagnati da esponenti dei Veronesi nel Mondo, avevano vistato



Al centro, con il quadro dei veronesi, il sindaco di Vitoria, Joao Coser

la scuola di Sant'Ambrogio e il Centro professionale San Zeno dei Salesiani. In quest'ottica di collaborazione internazionale, l'associazione dei Veronesi nel Mondo proporrà un corso di formazione dei tecnici del marmo in collaborazione con l'Asmave, l'associazione veronese degli imprenditori del marmo, e la scuola di Sant'Ambrogio.

Essendo Cachoeiro de Itapemirim il maggior centro brasiliano di trasformazione dei materiali lapidei si è deciso di intensificare azioni di interscambio in questo settore. In questa Regione c'è anche una grande concentrazione di oriundi veneti che raggiunge quasi il 70% della popolazione totale.

A febbraio inizierà un corso di design in marmo e granito e

della sua applicazione nella produzione. Questo corso culminerà a fine 2010 con l'invio a Verona di 15 giovani per effettuare un'esperienza formativa nel settore del marmo a Sant'Ambrogio dove conosceranno le tecnologie italiane del settore.

Altra importante tappa nella trasferta brasiliana dei Veronesi nel Mondo è stata Vitoria, sempre nello Stato dell'Espirito Santo dove il presidente Ceni, il segretario Ottavio Mesetti e la professoressa Vanda Andreoli, nata a Vigasio ed emigrata in Brasile dove segue progetti didattici per gli italiani, hanno incontrato il sindaco della città brasiliana Joao Coser e l'arcivescovo Luiz Mancilha Vilela a cui hanno donato libri e immagini di Verona. ♦

Sabato

Concerto benefico a San Nicolò



Si svolgerà sabato 19 dicembre, nella chiesa di San Nicolò all'Arena, alle 20.45, il concerto benefico «Giovani musicisti per il Brasile». Interverranno Tommaso Benciolini al flauto e Jacopo Giacomuzzi al pianoforte (nella foto), con la partecipazione di Alessandro Beverari al clarinetto e Sara Franchini al flauto.

L'evento, sostenuto dal Gruppo di condivisione della parrocchia di San Nicolò, è organizzato per il progetto Remar sostenuto dall'associazione Ecomi onlus e promosso dal veronese Lorenzo Delaini. Remar è nato nel 2003 per coordinare le attività di quanti operano per la garanzia dei diritti del bambino e degli adolescenti nell'area metropolitana di João Pessoa in Brasile. L'ingresso è a offerta libera e l'intero ricavato sarà devoluto al progetto Remar dall'Associazione Ishtar.

ASSOCIAZIONI. L'Avia-Asia ha sede in via Toffaletti a Borgo Roma

Offrono trasporti gratis ad anziani e disabili

Nel 2008 sono stati effettuati 2.236 servizi di accompagnamento a persone bisognose

La loro è una missione particolare: fare trasporti gratuiti a invalidi, anziani e acquistare dei mezzi attrezzati per poter spostare con facilità anche le persone in carrozzina. E nel periodo natalizio le richieste all'associazione di volontariato Avia-Asia sono in aumento. Le associazioni sono nate per volere del presidente Giovanni Marasini e di un gruppo di volontari alcuni anni fa. La sigla Avia sta per Associazione di volontariato per invalidi e anziani mentre la sigla Asia indica Associazione di solidarietà per invalidi e anziani.

Il sito dell'associazione è www.asia-avia.it e la sede veronese si trova in via Toffaletti 5, a Borgo Roma, vicino al policlinico. Per chi volesse diventare volontario, fare un'offerta, prenotarsi per eventuali viaggi o ricevere informazioni, il numero è 199-290010. Il sodalizio ha fatto richiesta di entrare nell'Albo delle associazioni di volontariato del Veneto.



Due mezzi attrezzati per il trasporto dei disabili dell'Avia-Asia

Il ricavo della raccolta fondi, fatta per lo più telefonicamente e con richieste di offerte libere, spiega la vicepresidente Carolina Cesarano, «viene impiegato per acquistare e mantenere efficienti i mezzi e per sovvenzionare le centinaia e centinaia di trasporti gratuiti svolti ogni settimana a favore di persone bisognose, percorrendo oltre mille chilometri al giorno con i mezzi di ogni associazione e le auto in supporto, di proprietà dei volontari, solo per portare le persone prenotate a fare cure, visite e terapie nei centri di riabilitazione e

ospedali. E cerchiamo di mandare sempre lo stesso operatore dalla medesima persona».

Dal 2007 è operativo un mezzo attrezzato con elevatore per lo spostamento di persone in carrozzina. Inoltre è stata donata una carrozzina a una persona bisognosa. Nel 2008 sono stati effettuati 2.236 trasporti a invalidi, anziani, disabili e persone bisognose. L'associazione è a disposizione per accompagnare persone in vari centri e ospedali del Veronese. Il sodalizio, oltre a Verona, ha sedi a Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Mantova. ♦

SOLIDARIETÀ. Con le opere di Pelizzari

Un calendario d'artista a favore dell'Anfass

Con i soldi della vendita si aiuteranno le famiglie dei disabili e tutte le attività dell'Associazione

Un calendario dedicato ad un'artista contemporaneo a sostegno delle attività dell'Anfass (Associazione nazionale famiglie disabili intellettivi e relazionali). Così l'associazione nata nel 1956, augura ai cittadini veronesi un buon 2010 e ovviamente si sovvenziona nelle tante attività che da sempre porta avanti. I dodici mesi che verranno propongono le opere di Luciano Pelizzari, il pittore e scrittore bresciano che ha al suo attivo numerose esposizioni in Europa e pubblicazioni in italiano e tedesco. La critica lo descrive come un pittore contemporaneo, moderno ma profondamente legato alla vera arte che ha la voglia e la volontà di ristabilire un dialogo ed un confronto con la grande pittura. È proprio il bisogno di confronto ad avere fatto sì che l'Anfass divulgasse i suoi quadri, perché da sempre l'associazione si mette in mostra per cercare il confronto tra due realtà: quella dei cosiddetti normodotati e quelli di quanti vivono un handicap. Non a caso l'Anfass

conta circa 40 giovani tra i suoi volontari. Un gruppo, tra studenti universitari e giovani coppie di sposi, che ogni venerdì si incontra nella sede di via Villa, nella ex edificio della seconda circoscrizione, per programmare le attività del fine settimana. Ci sono due volontari per ogni persona in difficoltà e questo permette di poter organizzare gite e campi invernali ed estivi. I proventi della vendita dei calendari andranno a favore di queste attività che sono un valido supporto anche per le famiglie dei disabili.

«Da sempre siamo impegnati a garantire una vita libera e tutelata e il più possibile indipendente», spiega Cristina Fraccaroli Tantini, presidente Anfass. Tantini è l'unica in Italia, dove sono attive 184 associazioni locali e 16 coordinamenti regionali, ad essere stata eletta presidente nonostante sia arrivata nell'associazione come semplice socia volontaria e non come parente di una persona bisognosa. «Questa è una realtà che quando si conosce non si può che amarla», afferma. Il calendario che ha per titolo «Viaggio attraverso il tempo», lo si può trovare alla galleria Ghelfi e nella sede Anfass di via Villa. ♦ AZ

SPETTACOLO. Al teatro Zinetti di Sanguinetto

I bimbi di Chernobyl si raccontano in una favola

Raccolta fondi per aiutare a realizzare case famiglia

Un musical per raccogliere fondi a favore dell'associazione la Betulla, che si occupa di bambini bielorussi. Domenica 27, alle 15, al teatro Zinetti di Sanguinetto (all'interno del castello), l'associazione in collaborazione con la Nuova compagnia del musical di Stefano Furini presenta: *Questa fiaba racconta io*, spettacolo teatrale per bambini. L'intero incasso sarà devoluto a favore dei progetti dell'associazione Betulla. L'associazione ha sede a Torreglia, ma ne fanno parte integrante anche alcune famiglie della provincia di Verona. Betulla onlus nasce con il progetto "vacanze terapeutiche", rivolto ad ospitare per uno o due periodi all'anno bambini orfani o orfani sociali della Bielorussia colpiti dal disastro nucleare di Chernobyl. Molte famiglie italiane accolgono nelle loro case questi bambini provenienti da "internat" o da famiglie con gravi disagi economici e sociali. L'esperienza è fortemente coinvolgente, oltre ad un periodo lontano dalle radiazioni che ancora oggi permangono sul suolo bielorosso, è da subito chiaro che questi bambini hanno bisogno di tanto affetto, per colmare la loro difficile situazione umana. «Il nostro obiettivo è quello di mobilitarci affinché un giorno non fac-

cia differenza nascere in Bielorussia, in Italia o in qualunque altra parte del mondo», dicono i volontari. Il periodo di risanamento dona spazio alla speranza in un paese dove si registra il più alto tasso di tumore alla tiroide. Oltre a questo, l'associazione Betulla è parte integrante di un progetto per costruire alcune case-famiglia in Bielorussia. Questa esigenza è data dal fatto che gli ospiti degli orfanotrofi, al compimento del sedicesimo anno di età, verranno espulsi e lasciati in strutture non protette dove lo Stato darà loro solo un letto. Inoltre la Bielorussia ha deciso la chiusura di tutti gli orfanotrofi entro il 2012.

La loro fragilità psicologica nell'80% dei casi li porta a perdersi tra alcool, droga, prostituzione e un sempre più preoccupante aumento di suicidi in giovane età.

«Aiutateci quindi a sostenere questi progetti assistendo con i vostri bambini a questo bel musical, avrete anche modo di conoscere i "nostri" bambini Bielorussi che saranno presenti e ci racconteranno qualcosa di loro», dice Duilio Bruno Bolognini, il presidente di Betulla onlus.

Referenti delle famiglie veronesi sono Mara Vaccari: 339/1983068 e Roberto Zorzella 346/0198904. ♦ AV.

ALPINI IN FESTA. Dal 1959 in Borgo Milano

I 50 anni del gruppo

Ricorre quest'anno il 50° anniversario della fondazione del Gruppo alpini nel quartiere di Borgo Milano. Una presenza importante, nata nel 1959 in un Borgo al limitare ovest della città, che ancora non era popoloso come oggi ma dove iniziava già una solerte attività anche di ricostruzione dopo i bombardamenti dell'ultimo conflitto, ed in particolare quello del 4 gennaio 1945 che fece anche molte vittime nel quartiere. Certo il numero degli alpini è calato con il passare del tempo, ma anche alcuni giovani si sono avvicinati al Gruppo che conta così di pro-

seguire il suo cammino. Sabato alle 21 nell'aula magna della scuola Fedeli, in via Abruozzo, serata con la partecipazione del coro "La Parete" di S. Lucia diretto dal maestro Claudio Bernardi e con un Natale in poesia di Glauco Pretto. Mentre domenica 20, in piazza Marinai d'Italia, dalle 10,30 ci sarà l'alzabandiera con il saluto delle autorità presenti ed alle 11,15 la celebrazione della messa celebrata da don Renzo Zocca. Al termine un brindisi alpino per ricordare che essere alpino significa anche la gioia di far rinascere un sorriso in chi lo ha perduto. ♦ AV.

CIRCOLO DELLA ROSA. Venerdì alle 18

Un film per il Senegal

Il Circolo della Rosa propone venerdì, alle 18, in via Santa Felicità 13 (di fronte alla scalinata del Maffei) un filmato di Eleonora Ievoli su un progetto di promozione umana nel villaggio di Ndem, nel Diourbel, a 120 chilometri da Dakar, zona desertica dello Stato africano del Senegal. Il territorio di Ndem è tornato alla vita 25 anni fa grazie all'impegno economico, sociale e spirituale di Ba-

bakar M'Bow e di sua moglie Alossa, di origine francese. L'associazione è costituita da 340 soci provenienti dai villaggi coinvolti. I progetti seguiti dalla Ong coprono una zona di 15 villaggi, con 4.800 persone. Il progetto di autosviluppo è un'alternativa all'immigrazione in altri continenti. L'ultima iniziativa ha come obiettivo creare un negozio equosolidale a Dakar. ♦ EG.